

«PODEROSA, CHE CARATTERE»

Traini, unico marchigiano del roster, rivede il derby di Jesi: «Vincere una sfida del genere ti carica»
 Anche Treier sorride: «È stata dura fermare Dillard. Puntiamo ai playoff ma prima ci sarà la Coppa»



In alto, Matteo Palermo domenica dopo la vittoria nel derby di Jesi
 Qui sopra, la XI Extralight durante un time out FOTO BALLARINI

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO «Di domenica pomeriggio resta innanzitutto un derby vinto che non è mai cosa da poco, e poi una grande prova di carattere della squadra su un campo difficile e con un ottimo seguito da parte del nostro pubblico». Il playmaker Andrea Traini, unico marchigiano del roster XI Extralight, riassume così le emozioni della vittoria in casa della Termoforgia Jesi. Oggi ricominciano gli allenamenti per gli uomini di Cesare Pancotto, in vista del match di domenica contro Ravenna, ma l'euforia è ancora palpabile. «Io faccio parte del territorio - prosegue Traini - e so quanto sia importante vincere sfide come questa.

Dà molta carica a tutto l'ambiente anche per il modo combattuto in cui il risultato è arrivato».

«Una grande prestazione»

Poderosa contro Aurora non è sfida ricca di storia, ma arrivata alla sua quarta edizione mantiene la caratteristica di essere sempre vibrante e decisa in volata. Mai più di sei punti di scarto tra le due formazioni e però Poderosa che è uscita vincitrice per la quarta volta consecutiva grazie all'83-79 del PalaTriccoli. «Una grande prestazione di tutta la squadra - la definisce il numero

Amoroso al top con 21 punti e 16 rimbalzi Ottava vittoria su nove partite in trasferta

26 di Porto Recanati - e anche una buona prestazione mia al di

là dei punti e degli assist». Che sono rispettivamente 10 (prima volta di Traini in doppia cifra) e 6. «Certo alla fine ho rischiato di fare la frittata con i tre liberi sbagliati negli ultimi secondi, ma Amoroso è stato bravissimo a risolvere strappando il pallone decisivo».

«Abbiamo escluso Dillard»

Una gara decisa dagli ultimi possessi che la Termoforgia ha guidato per lunghi tratti e che la Poderosa ha fatto sua soprattutto grazie a un terzo quarto da 22-9 di parziale. Il risultato però è rimasto in bilico fino alla fine perché gli uomini di Cagnazzo hanno saputo restare aggrappati alla partita senza perdere lucidità. «Sapevamo che gli americani di Jesi ci avrebbero messi in difficoltà - ci dice l'altra T della panchina di coach Pancotto, Kaspar Treier - all'inizio abbiamo avuto un po' di difficoltà a fermare Dillard, ma dopo l'intervallo siamo riusciti a escluderlo dalla partita».

Il play ha chiuso con 16 punti e Andre Jones ne ha firmati 15, ma la prestazione a sorpresa è stata quella dell'ottimo play di scorta Bruno Mascolo, top scorer dei suoi con 18. «In partite come questa che si decidono sul filo - spiega Traini - conta dare tutti quel qualcosa in più per portarla a casa. A Verona era andata male e stavolta invece molto meglio». Certo non guasta quando un uomo di talento come capitano Amoroso sforma una presta-

zione da 21 punti e 16 rimbalzi per 40 di valutazione complessiva, apparendo letteralmente in ogni parte del campo. Ora la Poderosa è a otto vittorie su nove in trasferta: «Solo una squadra compatta e forte di testa può fare certi risultati - conclude Traini -. L'impronta del coach di vede tanto nel gioco e nella mentalità».

«Siamo una squadra lunga»

Kaspar Treier non ha potuto vivere la sua giornata migliore dal punto di vista personale per qualche acciacco fisico: «A Cagliari ho preso una botta al ginocchio e da giorni faccio terapia per recuperare. In settimana non siamo riusciti ad allenarci tutti insieme per tanti piccoli infortuni». Per lui, come per Corbett e Amoroso, è il quarto derby vinto in una stagione di crescita rispetto a un anno fa. «Quest'anno siamo una squadra lunga e con esperienza. Rispetto a un anno fa gli obiettivi sono diversi: puntiamo ai playoff e poi a fare il meglio possibile». Il campionato incombe, ma in mezzo c'è il pensiero stupendo della Coppa Italia da giocare a marzo: «Per me era un obiettivo fin dall'inizio del campionato, poterla giocare dopo aver disputato quella di B. Giocare in casa davanti al nostro pubblico sarà ancora più emozionante e stimolante per fare il meglio possibile».

Gianluca Ciucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

